

Valorizzazione della Bassa e Media Val Camonica attraverso il rilancio dell'agricoltura

Candidato: Davide Mascaro 4130699

Relatore: Ilda Vagge

Correlatore: Luca Giupponi

Abstract - IT

Tutto parte dall'analisi della Valle Camonica dal punto di vista demografico (per avere chiaro che tipo di popolazione risiede sul territorio camuno) ed economico (in modo da sapere e capire in che cosa giovi l'economia locale).

Successivamente è iniziata la ricerca di informazioni che riguardano l'agricoltura del territorio per sapere cosa si coltiva, come, dove e quando. Da ciò si è scoperto che nella Valle, probabilmente da diversi secoli, vi è una varietà di mais con una pigmentazione nera, denominato 'Nero spinoso' che soltanto meno di un anno fa è stata riconosciuta come varietà da conservare e salvaguardare.

Questa varietà di mais ha portato alla scoperta di diversi elaborati svolti da diversi studenti della facoltà di agraria di Milano, sotto la supervisione del Parco dell'Adamello. Sulla coltivazione di tale varietà sono stati svolti studi sperimentali su diversi campi sparsi per il territorio. Avendo tali dati sui suddetti campi, si sono potuti ricavare tutte le informazioni che riguardano la varietà.

Tali dati sono stati inseriti nel software Gis (Geographic Information System): in questo modo si sono potute individuare le aree idonee per questa varietà, incrociando cioè tutte le caratteristiche pedoclimatiche necessarie.

Studi e procedimenti identici sono stati fatti per il lampone, in particolare la varietà 'Tulameen': è stato scoperto che questa varietà, come il mais 'Nero spinoso', ha caratteristiche che lo rendono un prodotto ideale anche per gli ambienti montani.

Una volta trovate le aree idonee si è cercato di metterle insieme provando a collegarle con la realizzazione di itinerari gastronomici tenendo conto di ciò che vi è sul territorio, come beni culturali e ambientali.

Dato che il lampone in questione è una varietà coltivata nel territorio Trentino e che non è nuova come il mais in questione, si è voluto puntare sul 'Nero spinoso'. Quindi visto che il mais nero è una varietà nuova (in quanto sconosciuta sul territorio nazionale, anche per via della mancanza di informazioni documentate) ma vecchia (in quanto presente sul suolo camuno da diversi secoli) si è cercato di attuare un progetto che fosse utile al territorio sotto diversi punti di vista.

Tramite l'uso del software AutoCad, si è potuto progettare un campo didattico-sperimentale, tenendo conto del fatto che la Valle ha bisogno di nuovi addetti nel settore agricolo ma che bisogna oltre sperimentare su diversi suoli per poter affermare con certezza tutte le necessità della "nuova" pianta prima di renderla un prodotto competitivo.

Successivamente è stata progettata una nuova cartellonistica, in particolare per gli itinerari, differenziandola dall'esistente tramite opportuno tematismo.

Gli interventi progettuali sono stati realizzati con la consapevolezza che si opera su un territorio prevalentemente naturale, e quindi si è cercato di avere un approccio non invasivo e non distruttivo. Per l'uso della vegetazione arborea e arbustiva sono state usate specie autoctone ricavate tramite riconoscimento in loco e la consultazione sito del Parco dell'Adamello.

In conclusione, è stato possibile realizzare graficamente tutte le tavole di progetto grazie ai dati ottenuti nella fase di raccolta, e all'ausilio di programmi informatici come AutoCad e Photoshop. Ciò ha reso possibile

l'ottenimento di una resa grafica che potesse rispecchiare il più possibile l'idea che è stata elaborata durante questo lavoro di tesi.

Abstract – EN

The thesis analyzes the Camonica Valley, which is situated in eastern of Lombardy, Italy. In order to better understand the context of Camonica Valley, the analysis has considered the social-economic factors that influence and characterize the area of study (the territory).

Afterwards the study has proceeded on researching data about the agriculture sector to know which type of crops are in the area, how to grow them, where and when. Hence, as a result, it has been discovered that there is a variety of corn with a black pigmentation so called "Black Buckthorn", recently identified as a variety to preserve. This corn's variety has been studied and put under analysis by agrarian students who developed studies that has studies and papers that allowed the continuation of research¹.

The data has been uploaded on Geographic Information System (GIS) thus consenting the identification of areas to be allocated to this variety.

Similar studies and procedures have been made for the raspberry, in particular for the 'Tulameen' variety: this variety, such as corn's black Buckthorn, showed that it is an ideal product for the mountain environments.

Once experts have found apposite areas for these varieties, they tried to put them together creating interesting gastronomic itineraries which aims is to promote, increase people knowledge about those varieties, preserve and promote cultural and environmental heritage.

The study focused on the "Black Buckthorn rather than the raspberry one due of the fact that raspberry is a variety of fruit cultivated in Trento and that it is not as new as the maize above-mentioned.

On using AutoCad software, it has been possible to designing an educational-experimental field considering as well that the Valley needs new employees in the agricultural sector, but they have to be able to make experiments on different soils in order to know definitively all the needs of the "new" plant, before making it a competitive product.

Consequently, a new sign was designed, especially for itineraries, differentiating it from the existing ones through appropriate themes.

Project interventions were made with the knowledge which operates on a natural territory, thus experts tried to have a non-invasive and non-destructive approach. Native species obtained through on-site recognition and the consultation of 'Adamello's Park site were used for arboreal vegetation and shrubs.

In conclusion, the project was developed through the data obtained in the data-collection phase, through the use of drafting and illustrated software such as AutoCad and Photoshop. I

In this way it was possible to gain a graphic composition that largely reflects the idea developed during my work.

¹ Studies and documents refer to the Faculty of Milan, where students studied the Black Buckthorn performing experimental studies on the territory.